FERRETTIGROUP

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

PORTO DI LA SPEZIA

COMUNE DELLA SPEZIA



SCREENING

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006

AUA Michelini 2015

Marzo 2021

PROGETTO ARCHITETTONICO:

MMAA
Studio Manfroni & Associati Srl

Progettista:
MARIO MANFRONI

COMMITTENTE:

FERRETTIGROUP

Procuratore speciale:
MATTEO CECADA

ALL.05

rpr.	M. Manfroni
pro.	P. Burlando
	S. Grillo
	A. Chilosi
	E. De Ruggiero
rif.int.	M 56/2017
rev.	01-18/03/2021

Questo elaborato è di proprietà dello Studio Manfroni. La proprietà intellettuale ed i relativi diritti d'autore del presente progetto sono riservati al professionista firmatario a norma degli artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del CC e della L.633/41. Ai termini di legge ne è vietata la riproduzione, e comunicazione a terzi, la divulgazione, la riproduzione e l'uso anche parziale, se non autorizzati. i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Det. N. 109 del 17/02/2015
Prot.N. 6834 del 17/02/2015

ESECUTIVA dal 17/02/2015

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: EDILIZIA - AMBIENTE - PIANIFICAZIONE - URBANISTICA - TRASPORTI

Proponente: INQUINAMENTO DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE
N. 109 DEL 17/02/2015

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DA INSEDIAMENTO DI TIPO PRODUTTIVO. LEGGE REGIONALE 43/95 E D. LGS. 152/06 E S.M.I.. AL SIG.RA MICHELINI ANNA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' CANTIERI NAVALI "MICHELINI & C. S.R.L." CON INSEDIAMENTO UBICATO IN VIALE SAN BARTOLOMEO, 384 NEL COMUNE DELLA SPEZIA.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

L'Autorità Portuale della Spezia ha convocato una Conferenza dei Servizi per esaminare il progetto di "posizionamento bacino galleggiante nello specchio acqueo antistante le aree in concessione al cantiere navale Michelini & C. S.r.l." sito in Viale San Bartolomeo, 384 nel Comune della Spezia per richiesta della sig.ra Michelini Anna in qualità di Legale Rappresentante, della Società "Michelini & C. S.r.l." con sede in Viale San Bartolomeo, 384 – 19126 La Spezia (SP). La Società richiede l'autorizzazione allo scarico originato dall'attività di cantiere navale di riparazione e manutenzione aventi per oggetto unità navali commerciali e da diporto nel Comune della Spezia, per la realizzazione delle opere relative alla regimazione delle acque dell'area a terra e a bordo del bacino.

Considerato che:

La società opera nel settore navale e svolge la propria attività in un complesso della superficie complessiva di circa 3761 mq. per la riparazione e costruzione aventi per oggetto unità navali commerciali e da lavoro e con aree potenzialmente contaminate così distinte: 480 mq. di manovra e parcheggio, 1105 mq. di piazzali di lavorazione e 1052 mq. di bacino. Nei piazzali di lavorazione e di bacino che occupano la maggior parte della superficie produttiva avvengono le operazioni di alaggio e varo con il lavaggio delle carene. Le superfici interessate dalla regimazione

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 s.m.i. da PINTUS STEFANO il 17/02/2015 16:08:23
ID: 938983 del 17/02/2015 15:27:19 Protocollo: 2015/6834 del 17/02/2015 Determina: 2015/109 del 17/02/2015 esecutiva dal 17/02/2015 Registro: REGALBO, 2015/227 del 17/02/2015

delle acque sono state delimitate in 1585 mq. a terra e 1052 mq. nel bacino tutte impermeabilizzate compresa la superficie adibita al lavaggio carene.

Nell'attività sono stati predisposti due impianti di scarico il primo destinato alle acque di prima pioggia che comprendendo l'area di manovra e parcheggio e i piazzali di lavorazione ed il secondo impianto collocato a bordo del bacino entrambe trattano solo le acque di prima pioggia:

- **Impianto di prima pioggia a terra** – si precisa che il lavaggio delle carene non è stato descritto in quanto la società istallerà all'interno del pozzetto denominato P1 (dimensioni 60 cm x 60 cm x 120 cm), dotato di una griglia di presedimentazione per solidi grossolani, un'elettropompa che si avvia alla messa in funzione dell'idropulitrice 350 bar 16 l/min in caso di attività di lavaggio carene e convoglierà le acque reflue in un serbatoio di accumulo (volume di 5000 litri) per essere reimpiegata nei processi successivi di lavaggio, il suo smaltimento avverrà come rifiuto. Una volta interrotte le lavorazioni il pozzetto, dove convoglia la rete di captazione di manovra e parcheggio, torna a convogliare le acque meteoriche che ricadono nel piazzale ad un impianto mod. IPC 1800 della Società Rototec S.p.A. costituito da un pozzetto scolmatore mod. PSC051212IPC (dimensioni diametro 79 cm x 79 cm di h) le acque poi sono inviate ad un dissabbiatore mod. NDD 3200 (dimensioni diametro 171 cm x 162,5 cm di h) ed infine le acque sono inviate ad un deoliatore con filtro a coalescenza mod. NDOFC 3200 10 l/s (dimensioni diametro 171 cm x 162,5 cm di h) con uno stoccaggio oli pari a 176 l, una volta trattate le acque saranno avviate ad un pozzetto di campionamento ed infine alla tubazione di scarico dove confluisce la tubazione delle acque di seconda pioggia per essere avviate allo scarico nel corpo idrico ricettore Mare territoriale (alle coordinate geografiche 44°05'57.1'' N – 9°51'36.6'' E).
- **Impianto di prima pioggia a bordo del bacino** – si precisa che il lavaggio delle carene non è stato descritto in quanto la società istallerà all'interno del bacino un serbatoio di accumulo e lo smaltimento avverrà come rifiuto. Il serbatoio di accumulo denominato P2 (dimensioni 200 cm x 200 cm x 150 cm con volume di 6000 litri) dotato di una griglia di presedimentazione per solidi grossolani, posto sulla base del bacino dove convoglia la rete di captazione è dotato di due elettropompe di sollevamento: pompa A per le acque di prima pioggia sempre attiva che convoglia le acque meteoriche che ricadono nel piazzale a bordo del bacino inviandole ad un impianto mod. IPC 1350 della Società Rototec S.p.A. posto sulla murata costituito da un pozzetto scolmatore mod. PSC051212IPC (dimensioni diametro 79 cm x 79 cm di h) le acque poi sono inviate ad un dissabbiatore mod. NDD 2600 (dimensioni diametro 171 cm x 135 cm di h) ed infine le acque sono inviate ad un deoliatore con filtro a coalescenza mod. NDOFC 2600 7,5 l/s (dimensioni diametro 171 cm x 135 cm di h) con uno stoccaggio oli pari a 152 l, una volta trattate le acque saranno avviate ad un pozzetto di campionamento ed infine alla tubazione di scarico dove confluisce la tubazione delle acque di seconda pioggia che saranno avviate allo scarico nel corpo idrico ricettore Mare territoriale (alle coordinate geografiche 44°05'56.5'' N – 9°51'35.1'' E). La pompa A si disattiva con l'avvio del funzionamento dell'idropulitrice 350 bar 16 l/min per attività di lavaggio carene che avvia la pompa B che convoglierà le acque reflue in un serbatoio di accumulo (volume di 5000 litri) per essere reimpiegata nei processi successivi di lavaggio, il suo smaltimento avverrà come rifiuto, una volta interrotte le lavorazioni si riattiverà la pompa A.

Vista la delibera del C.I. del 04.02.1977;
Vista la legge regionale 16.08.1995, n° 43;
Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 [illegible] da PINTUS STEFANO il 17/02/2015 16:08:23
ID: 938983 del 17/02/2015 15:27:19 Protocollo: 2015/6834 del 17/02/2015 Determina: 2015/109 del 17/02/2015 esecutiva dal 17/02/2015 Registro: REGALBO, 2015/227 del 17/02/2015

Det. N. 109 del 17/02/2015
Prot.N. 6834 del 17/02/2015

ESECUTIVA dal 17/02/2015

Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;
Visto il D. Lgs. del 03.04.2006 n°152 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4;
Vista la deliberazione del C.S. n° 120 prot. n° 33193 del 07/07/2014;
Visto l'incarico di responsabile del servizio e posizione organizzativa del Servizio Ambiente. Caccia e Pesca, attribuito al dott. Stefano Pintus prot. n. 34145 del 11/07/2014 e la successiva nota dirigenziale prot. n. 2872 del 22/01/2015 e considerato che il presente atto riveste carattere di ordinaria amministrazione ed è un atto urgente ed indifferibile;

Visto il piano di prevenzione e gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio presentato in data 26/10/2014 in ottemperanza al Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4;

Considerato che dal punto di vista tecnico lo scarico di acque reflue soddisfa i criteri individuati dalla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Ritenuto di esprimere parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, in merito allo scarico caratterizzato in premessa;

DISPONE

1) di autorizzazione gli scarichi delle acque reflue industriali (caratterizzati in premessa), derivanti dagli impianti sopra descritti ubicato nel Comune della Spezia, come da richiesta pervenuta da parte sig.ra Michelini Anna in qualità di Legale Rappresentante del cantiere navale sito in La Spezia con sede in Viale San Bartolomeo, 384 – 19126 La Spezia (SP) della Società "Michelini & C. S.r.l." responsabile dell'impianto di scarico;

2) la predetta autorizzazione è vincolata alle seguenti prescrizioni:

- sia assicurata una corretta manutenzione degli impianti di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i fanghi e oli dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
- la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi degli scarichi, verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
- che i pozzetti in ingresso siano collocati dopo i pozzetti scolmatori e prima del dissabbiatore e in uscita dall'impianto di depurazione siano collocati successivamente al deoleatore con filtro a coalescenza e prima dell'innesto della tubazione delle acque di seconda pioggia nella tubazione di scarico. I pozzetti siano idonei per il prelievo campioni.

3) La società dovrà mettere in opera gli impianti entro due anni dalla data di rilascio del presente atto, e comunicare l'attivazione degli scarichi almeno 15 giorni prima all'Amministrazione Provinciale;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 T.V. s.
PINTUS STEFANO il 17/02/2015 16:08:23
ID: 938983 del 17/02/2015 15:27:19 Protocollo: 2015/6834 del 17/02/2015 Determina: 2015/109 del 17/02/2015 esecutiva dal 17/02/2015 Registro: REGALBO, 2015/227 del 17/02/2015

Det. N. 109 del 17/02/2015
Prot.N. 6834 del 17/02/2015

ESECUTIVA dal 17/02/2015

4) successivamente all'attivazione degli scarichi, dovrà essere presentata entro 120 gg. da parte del titolare dichiarazione, sottoscritta dallo stesso (oppure da responsabile tecnico in materia), che attesti l'avvenuta realizzazione delle opere e la loro rispondenza al progetto approvato allegando le risultanze analitiche attestanti il rispetto dei limiti di accettabilità;
5) la presente autorizzazione, per quanto attiene allo scarico produttivo, ha durata di quattro anni dalla data del presente atto. Il rinnovo dell'autorizzazione deve essere richiesto un anno prima della scadenza;
6) La presente autorizzazione costituisce inoltre approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia in ottemperanza al Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4;

INFORMA

- che è fatto divieto assoluto di apportare modifiche di qualsiasi genere alle opere realizzate;
- con il presente atto la Società ha ottemperato a quanto disposto dal regolamento Regionale n°4 del 10/07/2009;
- che resta a carico del titolare della presente Determinazione l'obbligo di informarsi, presso il Servizio Demanio idrico – Settore Difesa del Suolo della Provincia della Spezia, in merito all'eventualità che lo scarico autorizzato interessi un bene demaniale idrico ed, in tal caso, l'ulteriore obbligo di presentare l'istanza per il rilascio della relativa concessione ex L.R.18/1999".
- il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.L. dovrà effettuare il controllo annuale dell'impianto con verifica del rispetto dei limiti di accessibilità;

Si dispone altresì che, ai sensi di legge, la presente autorizzazione sia inviata, in copia, all'Autorità Portuale della Spezia, al Comune interessato, al Servizio Igiene Pubblica dell' Azienda Unità Sanitaria Locale n 5 , Via Fiume n° 137 - La Spezia ed all' ARPAL, via Fontevivo, n. 21. - La Spezia.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1°, T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il responsabile del Servizio
Dott. Stefano Pintus

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 21 del D.lgs.82/2005 s.m.i. da PINTUS STEFANO il 17/02/2015 16:08:23
ID: 938983 del 17/02/2015 15:27:19 Protocollo: 2015/6834 del 17/02/2015 Determina: 2015/109 del 17/02/2015 esecutiva dal 17/02/2015 Registro: REGALBO, 2015/227 del 17/02/2015